



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

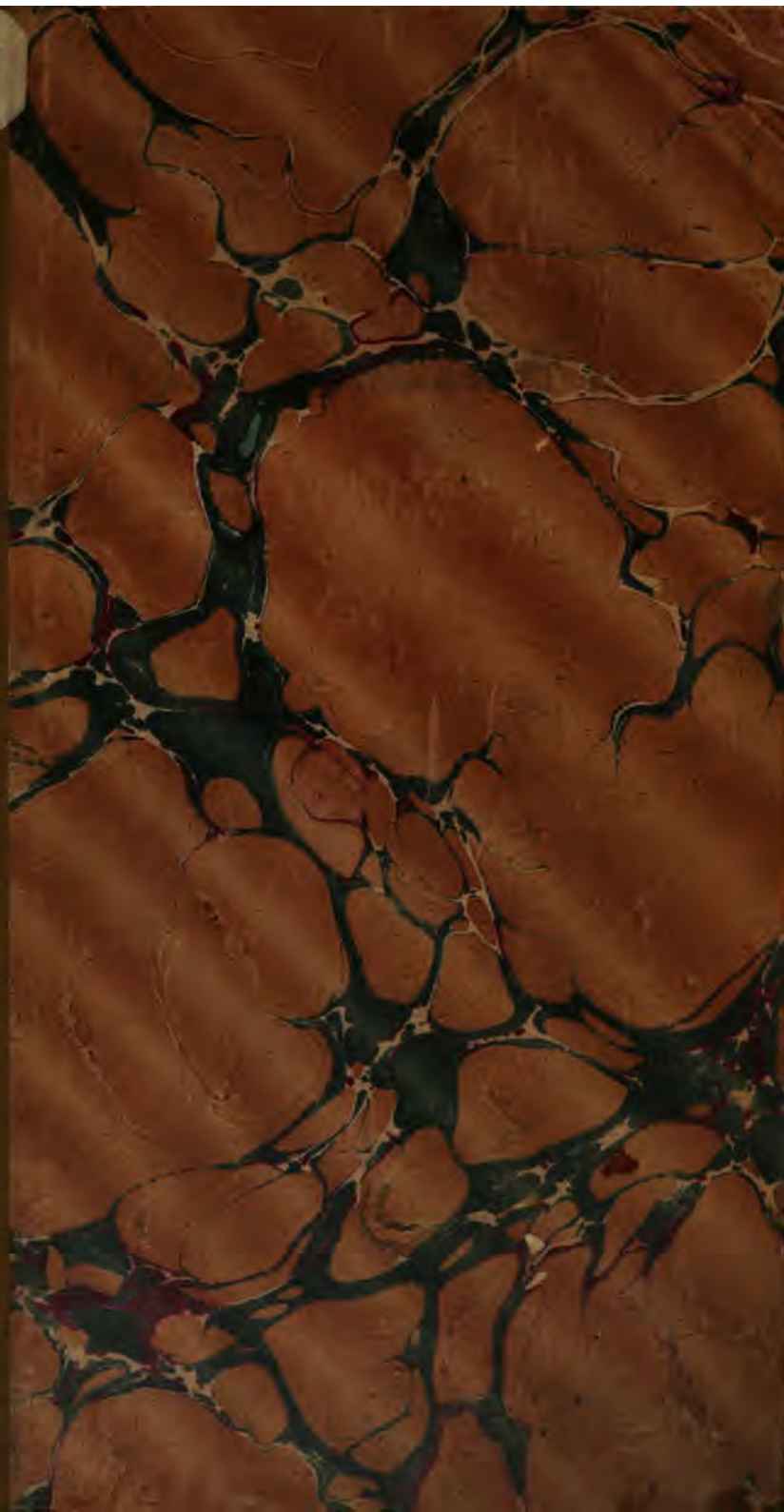
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Santangelo Spoto, I. Ispettorato e  
Provveditorati. 1907

Educ  
1117  
80



*Educ 1117.80*



HARVARD  
COLLEGE  
LIBRARY







*all'inf. Luigi Lucchini*  
*consiglio dell'istitut.*  
*grati*

**Ispettorato**

**e Provveditorati**

***per la vigilanza delle scuole secondarie e  
primarie, dei Convitti, degli Educandati ed  
altri Istituti di Istruzione ed educazione.***

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

DEL

PROF. IPPOLITO SANTANGELO SPOTO

del R. Istituto Tecnico di Roma



ROMA - MILANO  
SOCIETÀ EDITRICE DANTE ALIGHIERI  
DI  
ALBRIGHI, SEGATI & C.

1907



Educ 1117:80  
✓



*Trans. from Harvard Law Library*

PROPRIETÀ LETTERARIA  
DELLA SOCIETÀ EDITRICE DANTE ALIGHIERI  
DI  
ALBRIGHI, SEGATI & C.

---

DEC 20 1930

---

Roma, 1906 — Officina Tip. Bodoni di G. Bolognesi.

R



---

---

## PREMESSA

---

*A mia proposta:*

« *L'Associazione nazionale fra gli Insegnanti delle  
« scuole medie (Sezione di Roma) nell'adunanza plenaria  
« del 24 giugno 1906, dopo larga discussione;*

« *Visto l'art. 44 della legge sullo stato economico degli  
« Insegnanti;*

« *Constatata imminente la scadenza del termine di 3  
« mesi, imposto al Ministro per la presentazione al Par-  
« lamento di un disegno di Legge su l'Ispettorato delle  
« scuole secondarie;*

*« Considerato :*

« *che delle moderne istituzioni democratiche è costitu-  
« tivo il principio che l'amministrazione pubblica deve  
« essere sottoposta a controllo, e che questo controllo deve  
« compiersi non saltuariamente, ma permanentemente a  
« mezzo di istituti giuridicamente ordinati;*

« *che delle forme diverse di controllo una è l'ordina-  
« mento di ispettorati speciali, secondo la speciale natura  
« tecnica dei servizi di amministrazione;*

« *che in tutti i Ministeri l'Ispettorato, istituito da leggi  
« organiche, funziona con ordinamento autonomo; e che  
« solo presso il Ministero della Pubblica Istruzione, in  
« atto, la funzione ispettiva sulle Scuole non esiste come  
« funzione appropriata ad alcun istituto giuridico de-  
« terminato;*

*« Considerato*

*« che — sotto l'aspetto dei principii — la necessità di  
« appropriare la funzione ispettiva su le Scuole secon-  
« darie ad un organismo speciale da ordinarsi per legge,  
« fu riconosciuta dal Parlamento e dal Senato, in parti-  
« colare, solennemente affermata nell'art. 44 della legge  
« 8 aprile 1906 n. 142 su lo stato economico;*

*« che — sotto l'aspetto dei fatti e del diritto — gli  
« art. 3, 6, 7, 13, 15, 37, 38 della legge 8 aprile 1906  
« n. 142 per lo stato economico non potranno essere ap-  
« plicati, finchè l'Ispettorato non sarà costituito;*

*« che — sotto l'aspetto dei fatti e della giustizia nel-  
« l'amministrazione — preme garantire agli insegnanti  
« la quiete morale e l'ordine giuridico, contro ogni eccesso  
« dei superiori gerarchici, rendendo per essi, mercè l'isti-  
« tuto dell'Ispettorato, effettive le garanzie statuite nella  
« legge 8 aprile 1906 n. 141 su lo stato giuridico;*

*« che — sotto l'aspetto morale e didattico — preme  
« assicurare alla scuola un funzionamento sciolto dai  
« vincoli che l'opportunismo politico e l'assolutismo di fun-  
« zionari irresponsabili san fare e disfare; libero dalle  
« pastoje e dagli apparecchi che la burocrazia, anche a  
« fin di bene, con disposizioni contraddittorie è usa pre-  
« disporre;*

*« che — sotto l'aspetto pedagogico e civile — il rifo-  
« rre della scuola non deve attendersi da strettoie di  
« Regolamenti, o da morse di Circolari, essendo unica-  
« mente connessa alla libertà ed alla responsabilità di-  
« dattica degli insegnanti,*

*« Afferma*

*« solennemente la urgente necessità di un Ispettorato,  
« che, da un lato, posto in contatto immediato delle scuole  
« possa scovirne i bisogni, contenere e dirigere l'azione*

« direttiva, vigilare su quella didattica del personale di-  
« rigente ed insegnante degli Istituti di istruzione media ;  
« e, dall'altro, posto in contatto immediato col Ministro  
« possa consigliarlo, per renderne opportunamente pronta  
« e giusta l'azione.

« *Delibera*

« far voti al Governo del Re ed in ispecie al Ministro  
« della P. I. perchè senza indugio si provveda alla pre-  
« parazione ed alla presentazione del disegno di legge  
« su l'Ispettorato delle scuole medie, in adempimento al  
« testo preciso dell'art. 44 della Legge 8 aprile 1906  
« n. 142. »

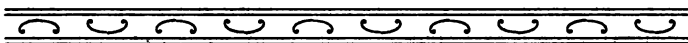
★ ★

Questo ordine del giorno dall'Associazione approvato a maggioranza, fu la causa occasionale, che a questo mio studio ed a queste mie proposte diede origine. Alla pubblicazione acconsento, tanto più che la Ditta ALBRIGHI e SEGATI — così benemerita della Scuola — si propone un fine disinteressato, altissimo ed apprezzabile.

*Roma, agosto 1906.*

Prof. IPPOLITO SANTANGELO SPOTO.





*Sig. prof. Vittorio Turri*

*Presidente della Associazione Nazionale*

*fra gli insegnanti delle scuole medie — Roma*

---

La questione relativa alla organizzazione giuridica delle funzioni ispettive e dell'Ispettorato su le scuole secondarie, a risolvere la quale, Ella — come Presidente della Associazione nazionale fra gli Insegnanti delle scuole medie — volle e credette utile il mio contributo di idee e di studi a mio parere va risolta secondo l'ordinamento descritto nell'alligata proposta. La legga con l'usata sua premura; l'apprezzi per quel che vale, e se la crederà contributo sufficiente a far raggiungere lo scopo, mi autorizzi e mi aiuti a raccomandarla ai nostri consoci, ai colleghi delle altre Associazioni, ai Capi degli Istituti, ai Provveditori, all'Unione Magistrale, alla stampa; mi aiuti perchè essa accompagnata dalla sua autorevole parola, pervenga al Ministro della P. I.

★ ★

La mia proposta parmi, egregio Collega, che porti un contributo di idee nuove alla soluzione del difficile problema, intorno a cui, con sapienza e con giovanile

ardimento si affaticarono, recentemente, le menti più robuste del Senato.

Sembrami che con tratti ben delineati la mia proposta riesca abilmente a *comporre ad unità tutta la funzione ispettiva e di vigilanza* del Ministero di P. I., *senza scompaginare l'ordinamento vigente dell'Amministrazione scolastica provinciale, e senza aggravare di un centesimo solo le impostazioni attuali del bilancio* di P. Istruzione.

Sembrami che alla mercè di organi appropriati e ben determinati, riesca, per la sufficiente euritmia delle parti, a comporre un tutto veramente organico, un organismo ispettivo costituito per vivere unicamente della sua funzione; un organismo, per adeguatezza di scopo e proporzione di organi alle attribuzioni, perfettamente vitale; un organismo di cui non si potrà dire, come già si disse di quello dell'Orlando: « un corpo senza testa », di quello del Bianchi: « un gran corpo attaccato ad una piccola testa », di quello dell'ufficio centrale del Senato: « una gran testa senza un corpo definito ».



Nel formularla mi ispirai a questi concetti fondamentali:

1° di non fare dell'Ispettorato un organismo speciale per le sole « scuole secondarie » e, perciò, di eccezione per esse;

2° di non farne un organismo antagonistico rispetto ai Provveditorati, e perciò dissolvente l'amministrazione scolastica provinciale;

3° di non farne un organismo burocratico che finisse per servire di spada e di scudo per l'Ammini-

strazione, e — invece di assumere carattere di padre buono — assumesse figura di Saturno divoratore del diritto della scuola e degli insegnanti;

4° di *non spendere per organizzarlo una lira di più delle 350 mila volute dal Senato ed impostate in bilancio*, per non presentare un Achille dal tallone vulnerabile.

\*\*\*

Nel farla concreta, poi, non perdetti di vista i sommi principî affermatasi con la libera discussione, ed i sommi criteri di diritto razionale e pubblico, che, per ordinarne giuridicamente l'organismo e la funzione, trovai espressi in documenti parlamentari recenti.

Ricordai soprattutto:

a) che la funzione ispettiva su le scuole e gli insegnanti è di diritto pubblico: lo Stato che ha concentrato in se molti poteri per quanto si connette ai fattori estrinseci della scuola, non può rinunciare a quella forma di sindacato e di controllo che consenta di vigilare anche su i fattori intrinseci di essa;

b) che la funzione ispettiva, per ciò, deve anche, nei riguardi della scuola e degli Insegnanti, considerarsi come una funzione *ordinaria* del diritto di sindacato o di controllo dello Stato; e che, per conseguenza, deve esplicarsi non in modo saltuario, intermittente, occasionale, ma in modo continuativo, permanente, normale;

c) che la funzione ispettiva — essendo *ordinaria* — deve essere giuridicamente ordinata, perchè negli Stati liberi l'esercizio dei poteri solo quando è appropriato ad organi speciali, dalla legge di speciali funzioni investiti, riesce fattivo di bene e garanzia di

giustizia; e che, per ciò, la funzione ispettiva solo quando viene da organi speciali compiuta, può da funzione di odio assorgere a funzione d'amore.

Ricordai ancora:

a) che questi speciali organi devono essere *adatti* allo scopo e *proporzionati* alle facoltà che come funzioni tecniche di vigilanza e di controllo vengono ad essi attribuite. Li ho formati perciò con persone che vengono dalla scuola, che vivono della scuola e con la scuola e gli insegnanti hanno e continueranno ad avere rapporti e contatti immediati; ed ho cercato di proporzionarne il numero per funzione, in ragione di sede, ed in ragione di provenienza didattica (art. 7, 8, 15 e 17; 24 e 25).

b) che questi speciali organi non devono essere nè insegnanti di tipo filosofico o dottrinario, nè elementi di tipo empirico, perchè essi estranei alle scuole sarebbero e permarrebbero — come i burocrati — incompetenti a giudicare degli insegnanti, degli insegnamenti e dei metodi; incapaci a dar consigli, a suggerire mezzi pedagogici e inadatti a correggere errori e metodi, rimarrebbero inascoltati. Li ho cercati perciò anche tra i Professori di Università, tra i Capi d'Istituti scolastici, tra i Provveditori, ma a condizione che provino una lunga permanenza nelle scuole secondarie ed una lunga pratica dell'insegnamento secondario; (articoli sopra citati).

c) che questi speciali organi, come individui di speciale funzione tecnica investiti, non debbono rimanere unità separate e distinte, perchè, come sempre avviene, la coscienza di essere gli unici depositari di una determinata funzione li farebbe autocrati e tiranni. Li ho perciò convenientemente, così nel centro, come nella regione, connessi alla autorità di un « Capo » ed alla forza integratrice dell'associazione di tutti in « Comitato » (art. 5 e 10, 12 e 18).



Ricordai finalmente:

a) che il complesso di questi organi aventi dalla legge carattere di istituzioni in funzione di un diritto dello Stato, deve costituire un tutto, o organismo ispettivo, o Ispettorato, che non dovendo essere burocratico, non deve avere ragione alcuna di dipendenza dall'amministrazione attiva; ma che pur essendo autonomo, per ragioni di tecnicità, deve, necessariamente, per ragione di divisione del lavoro, nello spazio essere gerarchicamente costituito, e costituito in modo che mentre da un lato stia in contatto immediato con la scuola e gli insegnanti, stia dall'altro in contatto col Ministro, che col *jus edicendi* ha tutta la responsabilità degli atti d'impero e di amministrazione. Da qui la necessità di creare due organismi distinti; uno centrale (art. 5 a 11) e uno regionale (12 a 20) composti da persone investite di diverse funzioni (art. 9 a 15) ispettive, ma *simul agentes*, che trovino nella comune deliberazione in Comitato di determinati atti, la forza integratrice del dissimile ad unità (art. 10 e 18).

b) che l'Ispettorato:

per essere *autonomo* deve essere simultaneamente composto di organi *centrali* che in contatto attivo immediato reggano gli uffici direttivi di ispezione ed al bisogno, di persona, compiano funzioni di vigilanza e mansioni ispettive (Ispettori); di organi *centrali* che portino come *ausiliari*, il pensiero e gli ordini del ministro, di persona, nel largo territorio, là dove il bisogno eccezionalmente richieda; e di organi *regionali* che con autorità direttiva (Ispettori e Provveditori) ed azione immediata (Ausiliari) adempiano permanentemente alla funzione normale di vigilanza e di ispezione su le scuole e gli Insegnanti;

per *avere autorità* deve essere composto unicamente da persone che conoscano la scuola, e che per il lungo

insegnamento abbiano acquistato la caratteristica della rispettabilità e della stima, coefficienti indispensabili perchè non appaiano « inquisitori » o « tiranni » ma compiano funzioni di « consiglieri » di « *ausiliari* » di « maestri »:

per *avere indipendenza* deve essere costituito in modo che agli *Ispettori*, e loro *ausiliari* sia garantita la massima libertà e sia rafforzata la responsabilità di giudizio e di atti davanti al Ministro; deve essere costituito in modo che gli uni e gli altri stiano al di fuori ed al di sopra di ogni preoccupazione di carriera, di umori di Ministri, o di pretese di parlamentari; ma sempre in modo che per mancanza di speranza o di timori non sieno tratti o spinti a irrigidire od intorpidire nella indolenza. Ecco perchè distinsi gli *Ispettori* dagli *Ausiliari*; e gli uni e gli altri considero chiusi in una classe unica, ed agli uni ed agli altri non dò altra speranza di miglioramento economico, che l'aumento quinquennale e sessennale; e degli uni e degli altri limito a 10 o 12 anni rispettivamente, il periodo massimo di permanenza nella funzione (art. 8 e 17). Affermai così il principio che la funzione ispettiva deve continuamente rinnovarsi: il permanere di alcuni permetterebbe forse la applicazione di uno czarismo scolastico, pericoloso, perchè trasformerebbe l'Ispettorato in organismo burocratico. Per maggiore garanzia di rettitudine e d'ordine amministrativo lasciai facoltà al Ministro, osservate certe forme procedurali, di *dispensare*, per cause gravi ed in qualunque tempo, gli uni e gli altri dal servizio di ispezione, e di *restituirli alla carriera* di provenienza (art. 28 e seguenti).

Incombeva a me anche l'obbligo di fare un Ispettorato che fosse un organismo integratore di tutto il fenomeno scolastico ed educativo, e perciò tale da soddisfare alle esigenze della pubblica vigilanza non solo su

le scuole regie o pareggiate o private secondarie, ma anche su le primarie, sui convitti e gli educandati, per la ragione di causalità e di interferenza che collega gli istituti secondari alle scuole primarie, e tutti gli istituti di istruzione a quelli di educazione. Raccolsi la idea da una proposta Villari, (1) su la riforma dell'ordinamento dell'Amministrazione scolastica provinciale, dimenticata, ma che il Saredo (2) aveva qualificata « arditamente e degna di lode ». E l'idea giovò all'economia della proposta, perchè mi diè modo di utilizzare, come medii ispettivi i Provveditori, di conservare l'organizzazione scolastica provinciale, con piccole modificazioni, nelle funzioni sue. Riesco infatti ad organizzare l'Ispettorato su la base della spesa di 1.845.000, che è la spesa attualmente iscritta in bilancio, senza domandare un centesimo solo di aumento.

★  
★ ★

Al *centro* in contatto immediato col Ministro, e da lui immediatamente dipendente, funzionerebbe un organismo ispettivo, composto di 5 Ispettori e di 10 Ausiliari, agenti personalmente ed a mezzo di un ufficio proprio di segreteria. Dei 5 Ispettori, uno avrebbe la direzione generale del servizio; e degli altri 4 ciascuno — rispettivamente, — quella delle scuole e dello insegnamento *classico* (Licei e Ginnasi), delle scuole e dello insegnamento *tecnico* (Istituti tecnici e nautici), delle scuole e dello insegnamento *normale* (Scuole normali e complementari), delle scuole e dello insegnamento primario e

---

(1) Vedi Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, Leg. XVII, 1<sup>a</sup> Sess. 1890-91, Doc. N. 262. Seduta 2 Dic. 1891.

(2) SAREDO: Codice dell'Istituzione Pubblica. *Vicende legislative*, etc. Introduzione, Torino, Unione tip. Ed., pag. 29.

degli Istituti educativi (Scuole Elementari, Convitti ed Educandati, ecc.). Tutti e cinque rappresenterebbero come complesso i 5 gruppi d'insegnamento affini (vedi Tabella B), a cui riduco tutto ciò che si insegna nelle scuole secondarie e primarie; avrebbero a dipendenza immediata per il servizio di speciali ispezioni 2 *Ausiliari* per ciascuno, i quali come complesso rappresenterebbero ugualmente i 5 gruppi d'insegnamento affini. Tutto l'organismo centrale, in tal modo, avrebbe « autorità » per la competenza che ciascuno degli Ausiliari e degli Ispettori avrebbe e porterebbe seco dalla scuola e dal gruppo da cui è scelto.

Nel *territorio*, come organi diffusivi dell'azione ispettiva e di vigilanza funzionerebbero 10 *Ispettorati regionali*, e 59 *Provveditorati* (vedi Tabella A); quelli con funzione estesa a tutte le scuole secondarie, d'ogni ordine, poste nelle Province formanti la regione; questi con funzione ristretta a tutte le scuole primarie, ed infantili, Convitti ed Educandati, d'ogni ordine, posti in ciascuna delle 59 Province, che non sono sede di Ispettorato regionale, perchè in queste l'Ispettore regionale avrebbe per la provincia in cui risiede funzione di Provveditore. Dai 10 Ispettori regionali — con funzione ispettiva su le scuole secondarie — dipenderebbero 40 Ausiliari e 59 Provveditori: cioè ogni Ispettore di regione avrebbe a sua dipendenza 4 Ausiliari e i Provveditori delle Province rientranti nella Regione. L'Ispettore e i quattro Ausiliari, tratti dai 4 ordini di scuole, rappresenterebbero il complesso dei 5 gruppi di materie affini; i Provveditori che anche essi in maggioranza sarebbero tratti dalle scuole secondarie (art. 24), rafforzerebbero la « autorità » dell'organo per ragion di competenza. Dai Provveditori dipenderebbero gli Ausiliari di circondario (in atto Ispettori di circondario) con competenza limitata alle scuole primarie ed infantili.

Organi integratori della funzione singolare ispettiva, nella Provincia, rimarrebbero i Consigli Scolastici Provinciali, presieduti dal Prefetto, con le attribuzioni attuali; nella Regione sarebbe un Comitato regionale, composto dall'Ispettore, dai 4 Ausiliari, da 2 Professori di Università e da 3 capi d'Istituti scolastici superiori secondari del luogo; nel *Centro* un Comitato ispettivo centrale composto dai 5 Ispettori centrali e dai 10 Ispettori regionali. Questi Comitati avrebbero attribuzioni speciali (art. 10, 19 e 26), precipua questa: dare unità alle osservazioni che l'esperienza personale degli Ausiliari e degli Ispettori suggerirebbe su la riforma dei programmi, dei metodi, degli orari, della scuola ecc.

Il reclutamento degli Ispettori e degli Ausiliari è preordinato in modo da contemperare la « scelta », con la *designazione* indiretta degli insegnanti ed il *concorso*, (art. 7, 8, 16 e 17) in modo che nel complesso, sia centrale che regionale tutti i « gruppi » di materie d'insegnamento affini, tutte le scuole, e tutti i gradi d'insegnamento sieno rappresentati. (Vedi Tabella B).

★ ★

Distinguo, per omaggio al diritto costituito ed al libero insegnamento, dalle ispezioni ordinarie (fatte dagli Ispettori ed Ausiliari regionali o dai Provveditori) quelle straordinarie da fare su gli Insegnanti che hanno nei ruoli il titolo di ordinario, e richiedo perchè sieno fatte dagli Ispettori centrali e loro Ausiliari, uno speciale decreto del Ministro (art. 9). La libertà scientifica e l'autonomia dei metodi d'insegnamento, troveranno nella responsabilità individuale, così nettamente affermata, la loro difesa.

★ ★ ★

Non analizzo nei dettagli la parte finanziaria. Secondo la proposta, la *spesa prevista* per l'organizzazione dello Ispettorato (vedi Tabella E) sarebbe rappresentata da L. 1.845.000, ma sarebbe perfettamente *pareggiata* da quella impostata nel bilancio di previsione per l'esercizio 1905-906 approvato con legge 29 giugno 1905 n. 283, accresciuta delle L. 350 mila di nuova impostazione voluta dal Senato (vedi Tabella F) (1). Ma se si osserva la Tabella C si dedurrà che la spesa per l'organico del personale e degli uffici del proposto Ispettorato è rappresentata da ben 1.502.200 lire, che in sostanza si riducono a L. 12.700 (\*) se alle 350.000 volute dal Senato, in diminuzione si aggiungono 1.139.500 di somme iscritte per il personale, nei bilanci della Istruzione e dell'Interno, formante gli organi attivi dell'Amministrazione scolastica; ma queste 12.700 lire vengono compensate da altrettante economie che, su le spese di indennità e di trasferta attuale (in più di L. 344.800) conseguiranno dal fatto di essersi avvicinato l'organo ispettivo alla scuola nel territorio e dal fatto che per legge sono all'Ispettorato attribuite molte di quelle funzioni, in materia di « concorsi » e « promozioni » di insegnanti, attualmente con retribuzione spe-

---

(1) In sintesi la tabella F comprende le seguenti impostazioni:

a/ Da importare in bilancio per l'art. 48 della legge 8 aprile 1906 n. 142 . . . . .	L. 350.000
b/ Impostate nel bilancio 1905-906 per il servizio di ispezione su le scuole . . . . .	» 1.340.000
c/ Da prelevarsi dal bilancio dell'Interno per stipendi al personale d'ufficio dei Provveditorati . . . . .	» 155.000
	<hr/>
Totale	L. 1.845.000

ziale assegnate, in parte, ai funzionari amministrativi centrali. Onde la conseguenza che *nessun aggravio nuovo* dal nostro progetto verrà al bilancio.

*Roma, 26 luglio 1906.*

Prof. IPP. SANTANGELO SPOTO.

---

(\*) *N. B.* È bene osservare che della somma totale riportata (vedi Tabella C), come costo del nuovo organico in L. 1.502.200 si hanno nel bilancio annuale del Ministero della Pubblica Istruzione del 1905-1906 iscritte:

Pel Direttore generale della Istruzione primaria	L. 9.000
Per due ispettori centrali. . . . . »	13.000
Per i provveditori (organico) . . . . . »	342.000
Per RR. Ispettori scolastici (organico) (1). . . »	620.500

ed in quello del Ministero dell'Interno:

Per impiegati d'ordine ed archivisti (2). . . L. 155.000

cioè in tutto. . . . . L. 1.139.500

Si avrebbe quindi una maggior spesa di . . . L. 362.700

Da cui deducendo l'impostazione voluta dal Senato » 350.000

Rimarrebbe una maggior differenza di impostazione di L. 12.700

la quale viene principalmente compensata da economie su le spese di indennità e di trasferta per ispezioni.

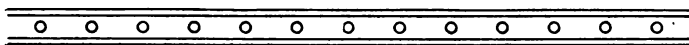
---

(1) Pigliamo la cifra di bilancio, impostata per gl'Ispettori di circondario in organico, secondo l'annuario del 1905. Astraiamo dalla impostazione nuova per i 70 posti d'Ispettore di circondario voluta dalla legge su la Basilicata, e che potrebbe essere aggiunta alla nostra previsione, aumentando di 70 i posti alla seconda classe di ausiliari circondariali.

(2) In fatto la spesa del personale attuale, addetto ai provveditorati grava sul bilancio dell'Interno per L. 310 mila circa. Noi per abbondare, tacciamo calcolo su metà di essa: attenendoci al minimo possibile non intendiamo che fare una previsione. Poichè se in fatto, nel passaggio del personale da uno ad altro ministero fosse accertata, per stipendi una somma di L. 310 mila, sarà necessario inscrivere 310 mila, nel bilancio dell'Istruzione. Ma sarà sempre un passaggio di cifra impostata da bilancio a bilancio.







***Per la vigilanza ed ispezione delle Scuole secondarie e primarie, dei Convitti, degli Educandati ed altri istituti di istruzione ed educazione.***

**TITOLO I.**

***Disposizioni generali.***

**ART. 1.** — Alla vigilanza ed ispezione didattica, amministrativa e disciplinare su le scuole secondarie e primarie, sui Convitti e sugli Educandati, e sopra qualsiasi altra specie di istituti di istruzione e di educazione di Stato, sussidiati dallo Stato, o mantenuti e sussidiati da enti morali, o da privati, presiedono:

- 1 Ispettorato centrale,
- 10 Ispettorati regionali e
- 59 Provveditorati provinciali.

**ART. 2.** — Ad integrare la funzione di questi organi concorrono:

- il Comitato centrale ispettivo,
- i Comitati regionali ispettivi ed
- i Consigli scolastici provinciali.

**ART. 3.** — I Prefetti di Provincia rendono esecutivi i provvedimenti degli Ispettori, le decisioni dei Comitati regionali e dei Consigli scolastici provinciali limitatamente a ciò che le leggi, nei riguardi della istruzione primaria e secondaria e nei riguardi della vigilanza e delle ispezioni sulle scuole, pongono a carico delle Provincie e dei Comuni.

ART. 4. — Per Decreto Ministeriale, sentito il Consiglio superiore di P. I., sarà provveduto al riordinamento dei servizi dell'amministrazione centrale ed all'ordinamento di quelli da questa legge attribuiti all'Ispettorato centrale, agli ispettorati regionali, ed ai Provveditorati provinciali.

Un Regolamento da approvarsi per R. D., sentito il Consiglio di Stato, statuirà le norme per l'applicazione di questa legge e per il coordinamento delle funzioni dell'Ispettorato, con quelle commesse ai Provveditori ed ai Consigli scolastici provinciali.

## TITOLO II.

### ***L'Ispettorato centrale.***

ART. 5. — L'Ispettorato centrale è costituito da *1 ispettore generale, 4 ispettori capi e 10 ausiliari* d'ispezione. È posto alla dipendenza immediata del Ministro di P. I. per provvedere, con funzione autonoma, all'ordinamento, alla direzione, esecuzione e controllo dell'azione ispettiva e di vigilanza su le Scuole e gli Istituti di cui all'art. 1° spiegata dai funzionari dipendenti.

ART. 6. — L'Ispettore generale ha funzione direttiva; comunica col Ministro; ne prende gli ordini e, in suo nome li trasmette. Fra i 4 Ispettori capi sono distribuiti tutti i servizi di vigilanza e di ispezione. Tutti hanno funzione direttiva degli uffici dipendenti e degli Ausiliari centrali d'ispezione.

Dei 4 Ispettori capi:

a) uno provvede alla vigilanza ed alle ispezioni sugli istituti d'istruzione secondaria *classica*, direttamente ed a mezzo di due « ausiliari » (uno per i *Licei* ed uno per i *Ginnasi*).

b) uno provvede alla vigilanza ed alle ispezioni sugli istituti d'istruzione secondaria *tecnica*, direttamente ed a mezzo di due « ausiliari » (uno per gli *Istituti tecnici* e nautici, ed uno per le *scuole tecniche*).

c) uno provvede alla vigilanza ed alle ispezioni sugli istituti d'istruzione secondaria *normale*, direttamente ed a mezzo di due « ausiliari » (uno per le *normali*, ed uno per le *complementari*, e per gl'istituti educativi speciali per l'insegnamento primario ed infantile).

d) ed uno provvede a quella su le scuole primarie e su gli istituti di educazione, direttamente e per mezzo di due « ausiliari » (uno per le scuole *elementari*; ed uno per le popolari festive e serali, e per i *Convitti* e gli *Educandati*).

Due « ausiliarie » riceveranno gli ordini dall'Ispettore centrale generale, per compiere ispezioni e funzioni di vigilanza nelle scuole femminili — di qualunque grado — e negli Educandati, quando la opportunità lo imponga.

ART. 7. — I cinque *Ispettori* centrali di cui al precedente articolo sono nominati « a scelta » per D. R.:

tra gli insegnanti ordinari di Università che per cinque anni abbiano insegnato nelle scuole secondarie, e che lo chiedano;

tra gli insegnanti straordinari di università ed i liberi docenti, che insegnino in atto — e da almeno un decennio — nelle scuole superiori secondarie (Liceo o Istituto tecnico);

tra i Capi d'Istituto senza insegnamento, ed i Provveditori (laureati e già insegnanti di Liceo, di Istituto o di Scuola Normale) con 10 anni di Presidenza, di Direzione o di Provveditorato.

ART. 8. — I dieci *ausiliari* (1) di ispezione centrali, di cui al precedente articolo sono nominati « a scelta » ma sopra cinque decadi di designati dalla Sezione della Giunta del Consiglio superiore. I designati devono essere insegnanti del secondo ruolo, ovvero capi di istituti scolastici o educativi, che da 10 anni almeno, col grado di titolare o ordinario, insegnino o per un decennio abbiano insegnato nei R.R. Licei, negli Istituti tecnici regi, o nelle R.R. scuole normali.

---

(1) Di essi otto sono maschi e due femmine (art. 6 ult. capov.).

Il Regolamento determinerà la procedura per la designazione delle 5 decadi.

Durano in funzione 10 anni al massimo e sono trasferibili ad Ispettori-provveditori.

ART. 9. — Spetta all'*Ispettore generale*:

dare indirizzo all'organismo ispettivo;

provocare dal Ministro i decreti per provvedere a speciali o straordinarie ispezioni didattiche su gli insegnanti ordinari;

ordinare ispezioni amministrative e disciplinari, e portarne al Ministro i risultati;

riferire annualmente al Ministro su i risultati dell'azione dell'Ispettorato, con relazione scritta, che dovrà essere presentata al Parlamento, in allegato al bilancio di previsione.

Spetta agli *Ispettori capo*:

dirigere l'opera degli Ausiliari;

compiere le ispezioni straordinarie didattiche su gli insegnanti ordinari ordinate dal Ministro, e le ispezioni amministrative e disciplinari, cui fossero eventualmente comandati.

Spetta agli *Ausiliari*, principalmente:

compiere le ispezioni ordinarie didattiche su gli insegnanti straordinari predisposte dall'Ispettore generale per l'attuazione della legge su lo stato giuridico, e su lo stato economico degli Insegnanti;

compiere le ispezioni di controllo a quelle eseguite dall'Ispettorato regionale o dai Provveditori, ordinate dall'ispettore regionale;

compiere ispezioni ordinarie sui capi d'Istituto,

coordinare le relazioni degli Ispettori regionali per dedurne:

a) i provvedimenti di massima attuati dalle singole autorità scolastiche allo scopo di attuare le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici;

b) i bisogni nuovi della scuola, allo scopo di suggerire al Ministro i mezzi opportuni per soddisfarli.

c) i fatti sindacabili dei capi d'Istituto, e degli inse-

gnanti, o degli educatori, allo scopo di rimuoverli, o di punirli, a termini di legge.

fare le note caratteristiche su gli Ispettori di regione; esaminare, confermare ed annotare quelle fatte su gli Ausiliari di regione e sui Provveditori dagli Ispettori regionali.

preparare — raccogliendoli dalle relazioni individuali degli Ispettori e degli Ausiliari di regione, e dalle deliberazioni dei Comitati scolastici regionali o dei Consigli scolastici provinciali, — gli elementi su cui il Comitato Centrale degli Ispettori dovrà pronunziarsi per domandare al Ministro il rinnovamento dei metodi d'insegnamento, d'esame e di educazione.

adempiere a tutte le altre funzioni che verranno ad essi assegnate dal Regolamento.

ART. 10. — Il *Comitato Centrale Ispettivo*, si compone dai 5 Ispettori centrali e dai 10 regionali; è presieduto dal Ministro o dal Sottosegretario di Stato; si aduna almeno una volta all'anno, per integrare l'azione dell'Ispettorato regionale a quella dell'Ispettorato centrale; e in ispecie:

a) per rilevare e discutere le questioni di applicazione delle leggi scolastiche;

b) per rilevare e discutere le questioni relative al rinnovamento dei metodi d'insegnamento di esame e di educazione.

c) per sottoporre ad equo controllo le relazioni speciali degli Ispettori su l'opera amministrativa dei Capi d'Istituto, ed a giusto sindacato quelle relative all'opera educativa ed all'efficacia didattica degl'insegnanti ordinari, quando sieno proposti a punizione.

d) per discutere e predisporre gli elementi comparativi di merito degli insegnanti e dei capi di Istituto per la promozione di grado, o per l'anticipazione dell'aumento quinquennale conseguibili a termine dell'art. 7 della legge 8 aprile 1906 n. 142 su lo stato economico.

e) per proporre onorificenze o premi speciali, per eccezionale merito didattico agl'insegnanti; e per dar parere sul miglior conferimento della medaglia d'oro, istituita per

premiare i benemeriti della istruzione primaria, e sul miglior conferimento della pensione ai maestri elementari.

ART. 11. — All'Ispettorato centrale, saranno dal ruolo dell'Amministrazione centrale, immediatamente, destinati 1 Capo sezione, 5 Segretari e 10 Vice-segretari, 1 ufficiale d'ordine archivista, e 3 inservienti. I posti di Capo sezione, di Segretario, di Vice-segretario e d'Ufficiale d'ordine, che dopo il primo biennio d'ordinamento si rendessero vacanti dovranno essere coperti con insegnanti secondari o primari, per concorso.

### TITOLO III.

#### *Ispettorato regionale.*

ART. 12. — Sono costituiti 10 *Ispettorati regionali* con sede nelle città e con le circoscrizioni indicate nella Tabella A. Provvedono alla vigilanza ed alla ispezione su le scuole di istruzione secondaria classica, tecnica e normale regie o pareggiate, e su tutti gli Istituti di insegnamento secondario tenuto da Enti Morali, da Corporazioni o da privati.

Ciascun Ispettorato regionale dipende immediatamente dall'Ispettorato centrale. È ufficio autonomo costituito da 1 Ispettore e da 4 ausiliari regionali. Ha sede presso la Prefettura, che è centro della circoscrizione.

ART. 13. — *L'Ispettore di regione* — nei riguardi della vigilanza scolastica ed educativa — rappresenta il Ministro in tutta la regione, ne esegue gli ordini, ed ha la facoltà di ordinanza. Corrisponde col Ministro, e con tutte le autorità locali direttamente: con le autorità comunali e provinciali per mezzo del Prefetto.

Nella Provincia della città capitale in cui ha sede funziona da R. Provveditore e ne ha le attribuzioni.

ART. 14. — Il Regolamento determinerà entro quali limiti la facoltà d'ordinanza, di cui al precedente articolo

dovrà essere contenuta; e l'ordine delle attribuzioni proprie all'Ispettore regionale per

promuovere nelle Provincie e nei Comuni la osservanza delle leggi scolastiche specialmente per tutto ciò che ha attinenza ai locali, al materiale didattico, alle dotazioni scientifiche, all'arredamento, alle biblioteche, alle palestre, ecc.

visitare personalmente, o per mezzo degli Ausiliari, le scuole secondarie *regie*;

ispezionare gli insegnanti straordinari nelle scuole *regie*; ed annualmente tutti gli insegnamenti delle scuole *pareggiate*.

dirigere la funzione ispettiva degli ausiliari dipendenti; coordinarne l'azione, e le relazioni, per comunicarne o integralmente o con relazione sintetica al Ministro, per mezzo dell'Ispettore centrale generale, i risultati;

eseguire, o far eseguire su gli insegnanti ordinari le speciali ispezioni, ordinate dal Ministro; e, in questo caso, trasmettere integralmente ed in originale le relazioni che gli fossero consegnate dagli Ausiliari e dai Provveditori;

presiedere, personalmente, le Commissioni esaminatrici che presso gli Istituti autorizzati dal Ministro, provvedono al conferimento di speciali diplomi di abilitazione all'insegnamento;

presiedere, o dagli ausiliari o dai RR. Provveditori, o da speciali delegati far presiedere gli esami di licenza negli istituti pareggiati di istruzione secondaria;

ordinare ispezioni amministrative e disciplinari nelle Scuole e nei Convitti, negli Educandati regi, o di fondazione pia;

vigilare su la scelta e l'uso dei libri di testo adottati dagli insegnanti delle scuole secondarie, e provocare dal Ministro il divieto d'uso di quelli di cui, su relazione motivata dagli Ausiliari, non sembri opportuno permettere l'adozione. Contro il divieto, ordinato dal Ministro, non è ammesso ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato;

vigilare che i Provveditori, almeno ogni triennio, ispezionino di persona gli Istituti privati d'istruzione secondaria, i Convitti e gli Educandati; e annualmente si accertino che in essi prestino opera d'insegnanti, persone legalmente abilitate.

ART. 15. — Spetta agli *Ausiliari regionali* compiere le ispezioni e le mansioni di vigilanza cui fossero comandati entro e fuori la Regione.

Hanno obbligo di residenza nella città sede dell'Ispettorato regionale.

ART. 16. — Gli *Ispettori regionali* sono nominati per R. D. a scelta (sopra 5 decadi di designati dalla sezione della Giunta del Consiglio superiore):

tra i Professori universitari (ufficiali o liberi docenti) che per un quinquennio abbiano tenuto, e tengano in atto, da almeno 5 anni, un insegnamento negli istituti d'istruzione secondaria, e lo chiedano;

tra i Provveditori (laureati e provenienti da ruoli d'istruzione secondaria superiore), in servizio, con 10 anni di grado;

tra i Capi d'Istituto d'istruzione secondaria superiore, con 10 anni di servizio come tali, preceduto da almeno 5 anni di servizio come insegnante nel grado di titolare;

tra gli insegnanti secondari, ordinari, con 18 anni di servizio almeno prestato nel grado di titolare, di cui 10 anni almeno nei Regi Licei, nei RR. Istituti tecnici, e nelle Scuole Normali regie.

ART. 17. — I 40 *Ausiliari regionali* d'ispezione sono nominati per concorso fra insegnanti ordinari del secondo ordine di ruoli con 20 anni almeno di grado nei ruoli. Il regolamento determinerà le condizioni di ammissibilità al concorso; i criteri di valutazione del merito dei concorrenti; i criteri di preferenza a parità di merito; ed il modo di formazione delle Commissioni esaminatrici. Dei 40 posti di ausiliario regionale, 10 sono riserbati agli insegnanti classici; 10 ai tecnici; 10 ai normalisti; e 10 ai Capi d'Istituti d'ogni specie: saranno distribuiti in modo che 10 provengano dal 1° gruppo, di cui alla tabella B; 6 dal 2° gruppo e dal 4°, rispettivamente; 9 dal 3° gruppo e dal 5° rispettivamente. (Tabella B).

I prescelti sono — di prima nomina — chiamati per D. M. alla funzione di *ausiliari regionali*, per due anni, provvisoriamente, conservano il loro posto nel ruolo, ma perce-



piscono *ad personam* la differenza di stipendio, tra l'attuale e quello a cui sono nominati. Trascorso il biennio, ove se ne riconosca la capacità ispettiva, sono definitivamente nominati per D. R.; se no, tornano alla funzione ed alla sede di provenienza.

Dopo la nomina definitiva, durano in servizio di Ausiliari per un decennio al massimo; sono trasferibili di sede al maturarsi di ogni quadriennio dalla data della 1<sup>a</sup> nomina; ma non sono permutabili con funzionari di pari stipendio dell'Amministrazione centrale.

ART. 18. — Il *Comitato ispettivo regionale* integra la funzione ispettiva dell'ispettorato di regione. È costituito dal R. Ispettore regionale; dai 4 Ausiliari; da 2 professori locali di Università, delegati dal Ministro e da 4 dei capi d'Istituto locali, secondari, più anziani di grado.

La funzione dei Professori di Università e dei capi d'Istituto è gratuita; ma costituisce titolo per i concorsi ad ausiliario regionale, a Provveditore, e per la scelta ad Ispettore.

ART. 19. — Il *Comitato ispettivo regionale* esercita le attribuzioni deferitegli dal Regolamento. È in ispecie chiamato a

a) risolvere i dubbi che, avuto riguardo ai bisogni locali, possono sorgere nell'applicazione di leggi e di regolamenti, o di provvedimenti ministeriali;

b) deliberare sulla opportunità della esclusione dei libri già adottati come testo scolastico dagli insegnanti secondari, e primari;

c) designare i commissari per gli esami di licenza, da delegarsi nelle scuole pareggiate;

d) vigilare sul regolare procedimento degli esami, per scoprirne i difetti, e attuare — d'accordo con i capi d'Istituto — i mezzi per correggerli;

e) vigilare su la condotta degli Istitutori dei Convitti e degli Educandati, per promuoverne, nei casi di necessità, il licenziamento;

f) sintetizzare le relazioni speciali riassuntive fatte dai Provveditori su le relazioni dei loro ausiliari di circondario, e dai Direttori di Convitti o di Educandati; nonchè quelle

fatte dai Presidi e dai Direttori di istituti di istruzione secondaria su le relazioni degli insegnanti, per raccoglierne le conclusioni più importanti in una Relazione complessiva generale da trasmettersi all'Ispettorato centrale;

g) esaminare, confermare ed annotare i cenni caratteristici ed informativi su gli Insegnanti e su gli Istitutori fatte dai capi di istituti d'istruzione e di educazione, e dai RR. Provveditori su gli ausiliari di circondario, prima di trasmetterli al Ministero.

ART. 20. — Il R. Ispettorato regionale ha un ufficio proprio, costituito presso le RR. Prefetture di sede, da 1 Segretario, 1 Vicesegretario, 1 Ufficiale d'ordine ed 1 Scrivano, nominati dal Ministro di P. I., a carico del bilancio della Istruzione, inamovibili; e di almeno 2 inservienti uscieri a carico del Comune. Potrà esservi comandato con una maggiore retribuzione annua di L. 400 un Ausiliario di circondario. Potrà esservi distaccato un Segretario del Ministero.

Il Regolamento determinerà le modalità della nomina e delle condizioni di carriera dei Segretari, Vicesegretari, Ufficiali d'ordine e Scrivani, del « comando » e del « distacco ».

#### TITOLO IV.

### ***Provveditorati.***

ART. 21. — Sull'istruzione primaria e popolare, su l'educazione ginnastica, sui Convitti e su gli Educandati, e su ogni altra specie d'istituti d'istruzione, anche secondari, privati soprintendono in ogni provincia i RR. Provveditori ed il Consiglio scolastico provinciale.

Nelle 10 Provincie sedi d'Ispettorato regionale, con funzione di Provveditori, sovrintendono gli Ispettori regionali.

ART. 22. — I RR. Provveditori, rappresentano nelle Province il Ministro, e ne eseguono e fanno eseguire gli ordini.

Hanno sede ed ufficio autonomo nel capoluogo delle 59 Provincie che non sono sedi d'Ispettorato. Sono aiutati da-

gli *Ausiliari di Circondario* (attuali ispettori di Circondario) i quali hanno obbligo di residenza nella sede di Circondario.

ART. 23. — Spetta ai Provveditori adempiere le funzioni ad essi commesse dalle leggi vigenti, nei limiti ristretti da questa legge, e compiere per la osservanza di questa, quelle che saranno determinate nel Regolamento:

a) visitano ogni anno le scuole primarie pubbliche del 1° circondario, ed ogni biennio, almeno, i Convitti e gli Educandati della Provincia;

b) visitano e fan visitare dagli Ausiliari di Circondario le scuole primarie pubbliche degli altri Circondari, e dirigono e coordinano l'azione e le relazioni degli Ausiliari di Circondario dipendenti;

c) vigilano e provvedono — d'accordo col Prefetto e col Consiglio scolastico provinciale — alla osservanza degli obblighi che le leggi ed i Regolamenti addossano ai Comuni ed alle Provincie nei riguardi della istruzione secondaria, primaria ed educativa.

d) compiono personalmente le ispezioni su le scuole secondarie regie o pareggiate che fossero ad essi specialmente delegate; compiono di loro iniziativa la ispezione in quelle confessionali o private, per accertarsi, precipuamente, se gli insegnanti siano regolarmente abilitati all'insegnamento cui sono preposti;

e) presiedono o fan presiedere da speciali delegati le Commissioni esaminatrici, o anche costituiscono le intere Commissioni esaminatrici con Professori di scuole secondarie, per gli esami di maturità, e, nei casi eccezionali da determinarsi dal Regolamento, per gli esami di ammissione alla 1ª classe delle scuole secondarie regie inferiori.

f) vigilano sui libri di testo in uso nelle scuole primarie della Provincia, e — dopo sentito il Consiglio scolastico provinciale — possono vietarne l'addizione. Contro il divieto è all'autore o editore riconosciuto il diritto di ricorso al Ministro, il quale provvederà con provvedimento insindacabile in IV Sezione del Consiglio di Stato, dopo sentito il Comitato ispettivo centrale.

ART. 24. — I Provveditori sono distinti in tre classi. Alla *prima* ed alla *seconda* non possono essere iscritti che i laureati che abbiano tenuto insegnamento nelle scuole secondarie, per effetto di concorso e per un decennio almeno. Alla *terza* possono essere iscritti i maestri elementari che abbiano tenuto 10 anni di insegnamento almeno, 10 di direzione, e 10 di funzione di Ispettore, ora ausiliario, di Circondario.

Sono nominati per concorso: il Regolamento ne determinerà le condizioni.

Dei 59 posti di ruolo, rimangono riserbati, così nella prima attuazione della legge, come dopo, per le sopravvenute vacanze:

- 10 posti a L. 4000 agli *ausiliari* di circondario;
- 13 posti a L. 4500 agli insegnanti *classici* di ruolo;
- 13 posti a L. 4500 agli insegnanti *tecnici* di ruolo;
- 13 posti a L. 4500 agli insegnanti *normali* di ruolo; e
- 10 a L. 5000 ai capi d'Istituto scolastici secondarii di

ogni ordine. Entro tali limiti, nella prima applicazione della legge potranno essere scelti tra i Provveditori in servizio.

ART. 25. — Spetta agli *Ausiliarii di circondario* l'esercizio delle funzioni, dalle leggi e dai regolamenti vigenti, attribuito agli Ispettori di circondario, di cui per R. D. sarà determinata la ripartizione delle sedi.

Sono conservati in tale qualità tutti gli Ispettori e le Ispettrici di Circondario, che si troveranno in servizio alla data di prima attuazione di questa legge. E continueranno ad aver vigore le norme vigenti per la nomina ad Ispettori di circondario, anche per la nomina ad *Ausiliari di circondario*.

ART. 26. — Il *Consiglio scolastico provinciale*, continuerà ad essere costituito e ad esercitare le funzioni attribuitegli, secondo le leggi in vigore.

ART. 27. — Agli uffici del Provveditorato e del Consiglio scolastico, che continueranno ad aver sede nelle Prefetture, sono addetti 1 Segretario e 1 Vicesegretario, 1 Ufficiale d'ordine, 1 Archivistà a carico del bilancio di P. I., ed un inserviente-usciere a carico del Comune.

TITOLO V.

***Disposizioni comuni e transitorie.***

ART. 28. — Gli Ispettori e gli Ausiliari centrali e regionali ed i Provveditori potranno in ogni tempo, per gravi cause, essere dispensati dalla funzione, dopo sentito il parere di una Commissione di disciplina.

Questa Commissione di disciplina è presieduta dal Sottosegretario di Stato, ed è composta dal Presidente del Consiglio superiore di P. I., dal Presidente della Giunta del Consiglio stesso, dal Presidente della Sezione della Giunta speciale per le scuole medie e da un Magistrato d'appello della Capitale.

ART. 29. — Contro il decreto di dispensa è ammesso ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

ART. 30. — I *dispensati* tornano alla funzione da cui provengono, e riacquistano nel ruolo relativo il posto e la condizione economica che vi avevano e vi avrebbero avuto se non ne fossero usciti.

Conservano, *ad personam*, per l'anno finanziario in corso la differenza di stipendio.

ART. 31. — I locali e gli arredi di ciascun ufficio d'Ispettorato regionale o di Provveditorato, sono forniti dalla Provincia in cui l'uno o l'altro hanno sede. Rimangono a carico del Comune la spesa per gli inservienti-uscieri, per i generi di cancelleria e per l'illuminazione.

ART. 32. — Il personale dei Segretari, dei Vicesegretari-ragionieri degli Ufficiali d'ordine e degli Scrivani, dipendente dal Ministero dell'Interno, assegnato agli uffici scolastici provinciali, nella misura di una spesa non minore di L. 155 mila, sarà assunto dal Ministero della P. Istruzione. I Ministri rispettivi sono autorizzati a introdurre nei bilanci e nei ruoli le relative variazioni.

Il personale di segreteria degli Ispettorati di regione e dei Provveditorati, forma due ruoli distinti; avrà diritto agli stipendi ed agli aumenti indicati nelle tabelle *C* e *D*.

Ai posti nuovi, che nei ruoli anzidetti, si facessero vacanti fin dalla prima attuazione della legge, si provvederà, per concorso, tra professori di scuole secondarie inferiori e maestri elementari, con le norme che saranno stabilite dal Regolamento.

ART. 33. — I funzionari dello Stato, a qualunque ordine di ruoli ascritti, che avendone i requisiti fossero nominati per D. R. « Ispettori » o « Ausiliari » con stipendio inferiore a l'attuale, continueranno a godere *ad personam* la differenza.

Quelli che per mancanza di requisiti voluti dalla legge, non potranno essere conservati nell'ufficio attuale, saranno posti « a disposizione » col trattamento di legge, e potranno entro il biennio essere chiamati a coprire i posti che eventualmente si facessero vuoti nell'Amministrazione centrale, o provinciale scolastica, e per essi fossero ritenuti capaci.

ART. 34. — Per l'attuazione di questa legge il Ministro della P. I. è autorizzato a sopprimere dal ruolo dell'Amministrazione centrale il posto di Direttore Generale della istruzione primaria e 2 posti d'Ispettore a 7 ed a 6 mila, 10 posti dal ruolo dei Provveditori, ed a ridurre a 200 i posti di ruolo degli attuali Ispettori di Circondario; è anche autorizzato a stralciare dai capitoli indicati nella tabella *F*, e ad iscrivere nel bilancio di previsione del Ministero di P. I. per l'esercizio 1907-1908 le somme indicate in essa, sotto un titolo nuovo « Ispettorato ».

ART. 35. — Le osservazioni, o annotazioni delle tabelle allegate fanno parte integrante della legge.

Ogni disposizione contraria è abrogata.

---

## **Circoscrizioni dell'Ispettorato regionale**

(Art. 12 a 20).

---

### ***Sedi e Provveditorati rientranti nella Regione.***

**Torino** per le Province di *Torino* (1), Novara, Alessandria, Cuneo, Genova, Porto Maurizio.

**Milano** per le Province di *Milano*, Pavia, Como, Bergamo, Sondrio, Brescia, Cremona, Mantova.

**Padova** per le Province di *Padova*, Venezia, Udine, Belluno, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo.

**Bologna** per le Province di *Bologna*, Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro.

**Firenze** per le Province di *Firenze*, Massa, Lucca, Pisa, Livorno, Arezzo, Siena, Grosseto, Perugia.

**Roma** per le Province di *Roma*, Aquila, Chieti, Teramo, Campobasso.

**Napoli** per le Province di *Napoli*, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno.

**Bari** per le Province di *Bari*, Foggia, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.

**Palermo** per le Province di *Palermo*, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Siracusa, Catania, Messina.

**Cagliari** per le Province di *Cagliari* e Sassari.

---

(1) Nelle Province *sedi* di Regione esercita le funzioni di Provveditore l'Ispettore della sede (art. 13, capov. 2°).

## Quadro di ripartizione in Gruppi degli insegnanti e degli Ausiliari per ogni gruppo (1)

(Art. 6, 7 e 17 della proposta).

**1° Gruppo.** — Insegnanti di lettere Italiane, Latine e Greche; di Francese, Inglese e Tedesco.

Fornisce: 2 *ausiliari centrali* e 10 *id. regionali*.

**2° Gruppo.** — Insegnanti di Geografia, Geografia Commerciale, Storia, Disegno e Calligrafia.

Fornisce: 2 *ausiliari centrali* e 6 *id. regionali*.

**3° Gruppo.** — Insegnanti di Matematica, Scienze naturali, Scienze agrarie (agraria, costruzioni, topografia, estimo), Computisteria e Ragioneria.

Fornisce: 2 *ausiliari centrali* e 9 *id. regionali*.

**4° Gruppo.** — Insegnanti di Fisica e di Chimica, di Scienze nautiche, (costruzioni navali, macchine a vapore, navigazione, attrezzatura, manovra ecc.); di Scienze industriali (elettrotecnica, tessitura, meccanica tecnologica, merceologia, chimica tintoria ecc.).

Fornisce: 2 *ausiliari centrali* e 6 *id. regionali*.

**5° Gruppo.** — Insegnanti di Scienze morali, (Filosofia e Pedagogia) di Scienze economiche (economia, finanza, statistica), di Scienze giuridiche (diritto civile, commerciale, amministrativo, legislazione agraria, doganale, industriale).

Fornisce: 2 *ausiliari centrali* e 9 *id. regionali*.

---

(1) Due degli Ausiliari centrali, saranno Professoresses, scelte tra le insegnanti del 1°, del 2° e del 3° gruppo, e le insegnanti di Pedagogia del 4° Gruppo.

Nella formazione dei 10 Ausiliari centrali, dei 40 regionali, il Ministro disporrà sempre in modo, che così al centro, come nelle regioni gl'insegnamenti tutti abbiano una rappresentanza di capacità: eviterà perciò che i 4 Ausiliari di Regione sieno tutti del medesimo gruppo, o di gruppi troppo affini. E perciò data al Ministro la potestà di *permutare* di luogo gli Ausiliari di Regione, ferma sempre la facoltà di poterli comandare a funzioni ispettive, anche fuori della Regione.



# Organico

TABELLA C.

	Posti in ruolo	Stipen- dio indiv.	Com- plessivo	Totali parziali
<b>A. Ispettorato centrale.</b>				
Ispettore generale . . . . .	1	8000	8.000	101.000
Ispettori capi . . . . .	4	7000	28.000	
Ausiliari centrali d'ispezione. .	10	6500	65.000	
<b>B. Ispettorato regionale.</b>				
Ispettori-provveditori . . . . .	10	6500	65.000	295.000
Ausiliari regionali d'ispezione di I	20	6000	120.000	
» » » II	20	5500	110.000	
Provveditori di Provincia di I .	10	5000	50.000	265.500
» » » II .	39	4500	175.500	
» » » III .	10	4000	40.000	
Ausiliari circondariali di I . .	110	3000	330.000	555.000
» » » II . .	90	2500	225.000	
<b>C. Uffici (personale).</b>				
a) Per l'Ispettorato centrale (nes- suna spesa) . . . . .	—	—	—	—
b) Per l'Ispettorato regionale:				
Segretari . . . . .	10	2200	22.000	65.000
Vicesegretari-ragionieri. . .	10	1800	18.000	
Ufficiali d'ordine-archivisti. .	10	1500	15.000	
Scrivani . . . . .	10	1000	10.000	
c) Per i Provveditorati di Pro- vince:				
Segretari-ragionieri . . . . .	29	2000	58.000	220.700
Vicesegretari-ragionieri. . .	30	1600	48.000	
Ufficiali d'ordine-archivisti di I	29	1300	37.700	
» » » II	30	1000	30.000	
Scrivani . . . . .	59	800	47.000	
TOTALE SPESA . . . L.				1.502.200

TABELLA D.

## Aumenti ed Indennità.

FUNZIONARIO	AUMENTI				DECORRENZA degli aumenti	INDENNITÀ GIORNALIERE pernotazione (1)			TRASFERTE  trasporti (2)
	quin- quennali		sessennali			con L.	senza L.	Osservazione	
	N°	Somma L.	N°	Somma L.					
Ispettore generale . .	2	800	-	-	1 <sup>a</sup> nomina	20	20	Ovunque	Rimborso di un biglietto ferro- viario di I classe, ecc. ferme le disposizioni vigenti.
» capo . . .	1	750	1	700	id.	20	15	id.	
Ausiliari centr. . .	1	700	1	650	id.	15	12	id.	
Ispettori regionali . .	2	650	-	-	1 <sup>a</sup> nomina	15	15	id.	Biglietti di circolazione per la Regione, e rimborso biglietto ferr. di II classe fuori Reg.
Ausiliari reg. I. . .	1	600	1	500	Dalla data di nomina per R.	12	10	Nella regione	
» II . . .	1	550	1	450	D. definitiva.	15	-	Fuori regione	
Provveditori I . . .	2	500	1	400	Dalla data in	10	6	Nella provincia	Biglietto di circolazione per la Prov. e rimborso bigl. ferro- viario per il cl. fuori Prov.
» II . . .	2	450	1	350	corso o attuale.	12	10	Nella regione	
» III. . .	2	400	1	300		15	-	Fuori regione	
Ausiliari circ. I. . .	1	300	2	250	Id.	8	4	Nel circondario	Rimborso di biglietti ferroviari di II classe.
Ausiliari circ. II . .	1	250	2	200					

Vice segt. »	1	250	3	200	id.	—	—
Ufficiali d'ordine	1	200	3	150	id.	—	—
Scrivani	2	125	3	100	id.	—	—
Segretari provved.	2	200	3	160	id.	—	—
Vice segretari	2	185	3	150	id.	—	—
Ufficiali d'ordine	2	150	3	130	id.	—	—
Scrivani	2	100	3	85	id.	—	—

Hanno il trattamento per sè e per le famiglie, come impiegati dell'amministrazione provinciale di Stato.

(1) Le indeunità, e le trasferte sono dovute unicamente per le ispezioni o missioni compiute per ordine del Ministro, dell'ispettorato centrale, o dell'ispettorato regionale, e del Provveditore.

Con mandati a disposizione dei Prefetti saranno bimestralmente forniti i fondi necessari per le indeunità dovute agli ausiliari di regione e di circondario per le ispezioni o missioni da essi compiute, rispettivamente, nella Regione o nel Circondario. I Prefetti potranno *anticipare* nei limiti di  $\frac{1}{10}$  la spesa d'indeunità o di trasferta.

(2) Le trasferte su vie rotabili o fluviali o marittime sono pagate a tenore delle norme vigenti.

## Spesa prevista per organizzare il proposto Ispettorato

	Lire	Com- plessivo
A) Per l'Ispettorato centrale (personale) . . .	101.000	101.000
B) Per l'Ispettorato regionale (ispet. ed ausil.)	295.000	1.115.500
» » (provveditori) .	265.500	
» » (ausil. di circond.)	555.000	
C) Per gli uffici dell'Ispettorato centrale . . .	—	—
» » regionale (per- sonale (1) . . . . .	65.000	285.700
Per gli uffici dei Provveditorati (personale)(1)	220.700	
D) Per il Comitato ispettivo centrale ( <i>in- dennità</i> ) . . . . .	4.500	4.500
Per <i>indennità e trasferte</i> d'ispezione in scuole primarie . . . . .	210.000	323.000
Per <i>indennità e trasferte</i> d'ispezione in scuole secondarie . . . . .	113.000	
Per <i>indennità di residenza</i> a Roma . . .	3.300	7.300
Per compenso annuo a 10 Ausiliari di cir- condario addetti alla Segreteria dell'Ispet- tore regionale. . . . .	4.000	
Per assegni <i>ad personam</i> ed eventuali. . .	8.000	8.000
SPESA IN TOTALE L.		1.845.000

Da questa previsione di spesa in . . . . . L. 1.845.000  
deducendo le somme impostate nel bilancio . . » 1.845.000  
rimane che la spesa nuova prevista. . . . . **pareggia**  
alla impostazione attuale (Tabella F).

(1) Per questo personale abbiamo impostato stipendii inferiori a quelli che attualmente sono goduti dal personale di Prefettura addetto ai Provveditorati. Ma è ben evidente che se la cifra di L. 155000 che noi abbiamo *conteggiato* doversi stralciare dal bilancio dell'Interno, per iscriverla in quello della istruzione dovesse essere maggiore, si avrà un margine maggiore a migliori e più alti stipendii, da assegnare da principio *ad personam* a quelli che lasceranno il ruolo dell'amministrazione provinciale dell'Interno per passare al nuovo ruolo dell'amministrazione scolastica provinciale dell'Istruzione; in seguito a titolo di aumento di stipendio, a quelli che sopravverranno nuovi.

TABELLA F.

# Impostazione prevista a pareggio della spesa ed iscritta nel bilancio

	Parziali	Comple- sivo
A) Da stanziare in bilancio per l'Ispettorato secondario da organizzare . . . . .	350.000	350.000
B) Stralci di somme stanziare nel bilancio di previsione per l'esercizio 1905-1906 dal		
Capit. 1. Personale del Ministero (soppressione di posti) . . . . .	22.000	23.600
Capit. 2. Personale (indennità di residenza) . . . . .	1.600	
» 13. Ispezioni diverse . . . . .	5.000	5.000
» 24. RR. Provveditori (personale) . . . . .	342.000	
» 25 e 26. Rimunerazioni per eventuali servizi e indennità di residenza in Roma. . . . .	15.320	357.320
Capit. 27. RR. Ispettori scolastici di circondario (personale) . . . . .	620.500	
Capit. 28 e 30. Varie remunerazioni per eventuali servizi straordinari e indennità . . . . .	5.000	867.980
Capit. 31. Ai RR. Ispettori (indennità) per ispezioni scuole primarie . . . . .	241.480	
Capit. 126. Ai RR. Ispettori remunerazioni per servizi straordinari eventuali . . . . .	1.000	15.000
Capit. 131. .... indennità e compensi per commissioni di avanzamento ecc. . . . .	15.000	
Capit. 136. .... indennità per ispezioni ai Licei e Ginnasi . . . . .	15.000	5.000
Capit. 147. .... indennità per ispezioni ai convitti nazionali ecc. . . . .	5.000	
Capit. 154. .... indennità e compensi per commissioni di avanzamento ecc. . . . .	15.000	10.000
Capit. 163. .... indennità per ispezioni agli Istituti T. e scuole Tecniche. . . . .	10.000	
Capit. 164. .... indennità per ispezioni ai RR. Provveditori ecc. . . . .	3.000	1.000
Capit. 177. .... indennità per compensi per commissioni di avanzamento . . . . .	1.000	
Capit. 180. .... indennità e remunerazioni per ispezioni a scuole normali . . . . .	5.000	86.100
Capit. 178. .... indennità e compensi per missioni speciali straordinarie in servizio della istruzione primaria . . . . .	4.100	
Capit. 218. .... indennità per ispezioni agli Educandati, ecc. . . . .	4.000	1.000
Cap. 219. .... compensi a funzionari per il servizio di promozioni degli insegnanti secondari	1.000	
Capit. 227. .... indennità per ispezioni in servizio dell'educazione fisica . . . . .	3.000	3.000
Capit. 229. .... per ispezioni a seminari e fondazioni scolastiche . . . . .	3.000	
Capit. 230 e 230 bis. .... compensi diversi a funzionari ecc. . . . .	2.000	155.000
C) Somme da prelevare dal bilancio dell'Interno per stipendio ad ufficiali d'ordine e scrivani ecc. (a calcolo) . . . . .	155.000	
<b>Totale somme iscritte nel bilancio L.</b>		<b>1.845.000</b>





BIBLIOTECA STORICA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

diretta da T. CASINI e V. FIORINI

**Quarta Serie.**

1. G. MAZZINI. — *La Giovine Italia*, per cura di M. Menghini, Vol. III. . . . . L. 2,50
2. *Memorie sulle Società segrete dell' Italia meridionale e specialmente sui carbonari*, traduzione dall'inglese di A. M. Cavallotti . . . . » 3,00
3. S. DE CHIARA. — *I martiri cosentini del 1844*, documenti inediti . . . . . » 2,00
4. V. LABATE. — *Un decennio di carboneria in Sicilia 1821-31* . . . . . » 3,00
5. E. MICHEL. — *F. D. Guerrazzi e le cospirazioni politiche in Toscana dall'anno 1830 all'anno 1835* . . . . . » 2,00
6. E. LOEVINSON. — *Giuseppe Garibaldi e la sua legione nello Stato Romano (1848-49)*. Parte II con l'elenco degli ufficiali della prima legione italiana » 2,50
7. *Lettere di Giuseppe Mazzini ad Aurelio Saffi e alla famiglia Craufurd (1850-1872)* per cura di G. Mazzatinti . . . . . » 3,00
8. P. FAUCHÈ. — *Giambattista Fauchè e la spedizione dei Mille*, memorie documentate a cura di Pietro Fauchè . . . . . » 1,00
9. MAZZIOTTI M. — *La rivolta del Cilento nel 1828* narrata su documenti inediti . . . . . » 2,80
10. APOSTOLI F. — *Le lettere Sirmiensi* riprodotte e illustrate da Alessandro D'Ancona colla vita dell'autore, scritta dal prof. G. Bigoni . . . » 4,50
11. P. PRUNAS. — *L' Antologia di G. P. Viesseux*. Storia di una rivista italiana. . . . . » 4,00
12. C. PISACANE. — *Guerra combattuta in Italia negli anni 1848-49* con prefazione di Luigi Maino. » 3,50

**N. B. — Per facilitare l'acquisto della collezione completa della Biblioteca storica del Risorgimento Italiano la Casa editrice offre condizioni di favore.**

SOCIETÀ EDITRICE DANTE ALIGHIERI  
di Albrighi Segati & C.









Educ 1117.80  
Ispettorato e provveditorati per la  
Widener Library 006867977



3 2044 079 697 256